Alla III Conmissione Permanente

Relazione sulle osservazioni e sulle proposte avanzate dalla Federazione MIGEP, dal sindacato professionale SHC-OSS e dagli Stati Generali dell'OSS in merito all'introduzione della figura dell'assistente infermiere e all'evoluzione della figura dell'operatore socio-sanitario nella regione Umbria

PREMESSA

In seguito all'audizione tenutasi in data 14 ottobre 2026, la Federazione MIGEP, il sindacato professionale SHC-OSS e gli Stati Generali dell'OSS, come richiesto dalla commissione durante l'assemblea, presentano le proprie osservazioni e proposte in merito all'introduzione della figura dell'Assistente Infermiere e all'evoluzione della figura dell'operatore socio-sanitario (OSS) nel sistema socio-sanitario della Regione Umbria.
Le considerazioni avanzate nascono dall'esigenza di contribuire alla definizione di un modello organizzativo e assistenziale coerente con i bisogni reali della popolazione, con la programmazione del personale e con la necessità di garantire qualità, sicurezza e continuità dell'assistenza in tutti i contesti assistenziali, pubblici e privati.

Le tre organizzazioni ritengono che tali processi debbano inserirsi in una strategia complessiva di sviluppo del sistema socio-sanitario regionale umbro, facendo particolare attenzione alla reale evoluzione professionale dell'operatore socio-sanitario e alla definizione di condizioni adeguate per l'introduzione dell'Assistente infermiere. Tutto ciò premesso, le suddette richiedono quanto segue:

1. **Partecipazione alla regia regionale per l'attuazione del Piano socio-sanitario regionale.**

- La prima richiesta riguarda il riconoscimento della Federazione MIGEP, del sindacato professionale SHC-OSS e degli Stati Generali dell'OSS quali interlocutori stabili della Regione Umbria nei processi di elaborazione, attuazione e monitoraggio del Piano socio-sanitario regionale, nella definizione dei percorsi formativi, nell'attuazione dei nuovi corsi per l'operatore socio-sanitario di base e Assistente Infermiere in relazione alle modifiche normative richiamate e al quadro formativo di riferimento; nonché nella possibilità di contribuire alla verifica degli effetti delle riforme.

2. **Definizione dei criteri per la valutazione del fabbisogno di personale.**

- La seconda osservazione riguarda la necessità di conoscere i criteri, i principi e gli indicatori che la Regione Umbria intende utilizzare per determinare il fabbisogno di personale sanitario e socio-sanitario. Si richiede pertanto alla Regione di chiarire: - quali criteri vengano adottati per calcolare il fabbisogno di personale nei diversi contesti assistenziali - quali parametri siano utilizzati in relazione alla complessità assistenziale, ai carichi di lavoro, alla tipologia delle prestazioni e ai bisogni delle persone assistite; come venga determinato il numero necessario di OSS e di assistenti infermieri nelle strutture e nei servizi regionali; quali strumenti siano previsti per monitorare nel tempo l'adeguatezza delle dotazioni organiche; quali modalità di verifica saranno adottate per valutare gli effetti dell'introduzione dell'Assistente Infermiere sull'organizzazione dei servizi e sull'attività delle altre figure professionali, assicurando che tale figura non sia utilizzata in sostituzione del personale infermieristico previsto dai fabbisogni assistenziali.

3. Formazione dell'OSS e dell'assistente infermiere: criteri, qualità e riconoscimento dei titoli.

- In particolare, considerata la necessità di verificare l'adeguatezza dei percorsi formativi rispetto alle competenze richieste all'OSS e all'Assistente Infermiere, si propone di approfondire la possibilità di un diverso riconoscimento del titolo, anche valutando l'ipotesi di un diploma di qualifica attraverso un percorso di approfondimento normativo e istituzionale che ne chiarisca la fattibilità e la compatibilità con il quadro nazionale. In tale prospettiva, si propone di coinvolgere gli istituti socio-sanitari regionali, favorendo una maggiore integrazione con la programmazione regionale e le esigenze del mercato del lavoro socio-sanitario. Si chiede inoltre: l'adozione di modalità regionali uniformi di rilascio e riconoscimento dei titoli, nel rispetto della normativa nazionale, rilasciato secondo criteri e requisiti omogenei; l'adozione di un modello unitario di attestazione, con identificazione della Regione Umbria e degli elementi necessari a verificarne l'autenticità.

4. Copertura assicurativa e responsabilità nello svolgimento delle attività assistenziali

- Le organizzazioni evidenziano l'esigenza di chiarire il quadro delle responsabilità e delle coperture assicurative applicabili, anche alla luce della legge 8 marzo 2017, n. 24, comunemente nota come legge Gelli-Bianco. Si richiede pertanto alla Regione Umbria di promuovere un approfondimento specifico che consenta di individuare: quali coperture assicurative e forme di tutela legale siano previste per l'OSS e per l'Assistente Infermiere nei diversi contesti lavorativi; come vengano disciplinate le responsabilità in caso di attività svolte su indicazione, attribuzione o supervisione di altre figure; quali garanzie siano applicabili quando le mansioni concretamente richieste risultino non coerenti con il profilo e con la formazione acquisita; quali misure debbano essere adottate dalle strutture pubbliche e private per prevenire l'assegnazione di attività improprie; quali strumenti di informazione e tutela debbano essere messi a disposizione dei lavoratori.

5. Inquadramento contrattuale e sostenibilità organizzativa dell'Assistente Infermiere

- Le organizzazioni chiedono alla Regione Umbria di chiarire come intenda accompagnare l'inserimento dell'Assistente Infermiere nei servizi pubblici e privati, tenendo conto degli inquadramenti già previsti dalla contrattazione collettiva applicabile e delle differenze tra i diversi comparti. Si ritiene necessario verificare la coerenza tra competenze attribuite, trattamento economico, responsabilità e organizzazione del lavoro, evitando che l'introduzione della nuova figura diventi uno strumento per compensare la carenza di personale infermieristico o ridurre impropriamente le dotazioni organiche.

In conclusione, alla luce di tutto ciò, si ribadisce l'importanza di riconoscere la Federazione MIGEP, SHC-OSS e gli Stati Generali dell'OSS quali interlocutori stabili della categoria e di coinvolgerli nei tavoli istituzionali e tecnici che accompagneranno l'attuazione del Piano socio-sanitario regionale.

La finalità condivisa deve essere la costruzione di un sistema socio-sanitario più efficace, sicuro e sostenibile, nel quale ogni figura operi nel rispetto delle proprie competenze, le dotazioni organiche rispondano ai bisogni effettivi della popolazione e la valorizzazione dei lavoratori costituisca un elemento fondamentale della qualità dell'assistenza.

20 ottobre 2026

Federazione Nazionale MIGEP – Stati Generali OSS — **Sindacato SHC OSS**

Angelo Minghetti — **Gennaro Sorrentino** — **Segretario Generale Antonio Squarcella**

(*Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)*

tel 3318672871 sede legale via Case Francesco 15
Premia 28866
mail migep2001@libero.it - statigenerali-oss@libero.it